



DIRER di Basilicata
*Associazione dei Dirigenti e Quadri Direttivi
Della Regione Basilicata
Aderente alla CONFEDIR*



Potenza, 5 novembre 2012

Ai Sigg.ri Direttori
La Gazzetta del Mezzogiorno
Il Quotidiano della Basilicata
La Nuova del Sud
Controsenso

Gentile Direttore,

“L'intreccio del dovere del giornalista di informare e del diritto del cittadino di essere informato merita rilevanza e tutela costituzionale se ha come base e come finalità la verità e la sua diffusione. Se manca questa base di lancio, se non c'è verità, ma calcolata e calibrata sua alterazione, finalizzata a disinformare e a creare inesistenti responsabilità e a infliggere fantasiose condanne agli avversari, il richiamo a nobili e intangibili principi di libertà è intrinsecamente offensivo per la collettività e storicamente derisorio”.

La predetta massima è tratta dalla sentenza della Cassazione penale sez. V, 26 settembre 2012, n. 41249, ed è qui riportata con la speranza di sensibilizzare gli Organi di Stampa ad una verifica delle notizie diffuse.

Questo perché da molti giorni e da qualche tempo compaiono articoli nei quali si attacca la dirigenza della Regione Basilicata per il solo fatto di esistere!

Il sindacato maggiormente rappresentativo della dirigenza regionale ancora una volta è chiamato a fare chiarezza riguardo le notizie pubblicate.

Infatti si pubblicano bugie, falsità, si distorce ancora una volta la notizia (se notizia può essere considerata questa) di una corretta, regolare e legittima retribuzione.

Innanzitutto:

- 1) **Non è vero** che ai dirigenti regionali è stato dato un “premio”. Il nuovo contratto decentrato per l'Area della Dirigenza non prevede alcun aumento della retribuzione tabellare e di posizione dei Dirigenti né ha inserito risorse aggiuntive di nessuna tipologia, pure eventualmente possibili per previsione contrattuale;
- 2) **Non è vero** che la D.G.R. n. 1176 del 18/9/2012, avente ad oggetto l'approvazione del contratto collettivo decentrato – Area Dirigenza può essere sospesa così come richiesto dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL-FP, perché si tratta di un atto con il quale sono state applicate strettamente le normative vigenti, senza che sia stato introdotto alcun “aumento”. Va fin d'ora anticipato che laddove l'Amministrazione dovesse accogliere la illegittima richiesta si procederà giudizialmente con un ulteriore aggravio di spesa;

- 3) **Non è vero** che ai dipendenti della Regione Basilicata sono stati decurtati gli stipendi, che sono state sempre corrisposti secondo quanto previsto contrattualmente;
- 4) **Non è vero** che si tratta di tagli del 15% sul salario accessorio dei dipendenti della Regione Basilicata, perché si tratta non di “riduzione”, ma di “esaurimento” delle economie maturate negli anni passati, che avevano contribuito all’aumento del fondo negli anni pregressi, contributo che si sapeva già che avrebbe esaurito il proprio effetto nel 2012. L’esaurimento del “tesoretto”, che aveva consentito il temporaneo ed eccezionale aumento del salario accessorio dei dipendenti, vi sarebbe stato comunque anche laddove non vi fosse stata l’attuale situazione di crisi economica, poiché totalmente indipendente da questa.

Tale situazione è frutto della “irresponsabile” richiesta delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL-FP del 12/10/2012, alle quali va rivolto l’invito a tenere comportamenti meno populistici e più adeguati ad una corretta informazione, perché è impensabile che tali OO.SS. non siano a conoscenza dei meccanismi giuridici che regolano in modo inequivocabile la materia, meccanismi che, nel caso specifico, sono stati totalmente rispettati. Per cui è da ritenere che la comunicazione avesse obiettivi diversi da quelli di garantire il rispetto della norma.

In un momento così difficile è fondamentale assicurare una corretta informazione, anche per non esacerbare ulteriormente gli animi ed avviare una pericolosa caccia alle streghe, mentre sicuramente oggi è necessario ripiegarsi e lavorare per contribuire, nei modi che si riterranno di volta in volta opportuni, alla ripresa della Regione.

Cordiali saluti.

Segretario Regionale

Enrica Marchese